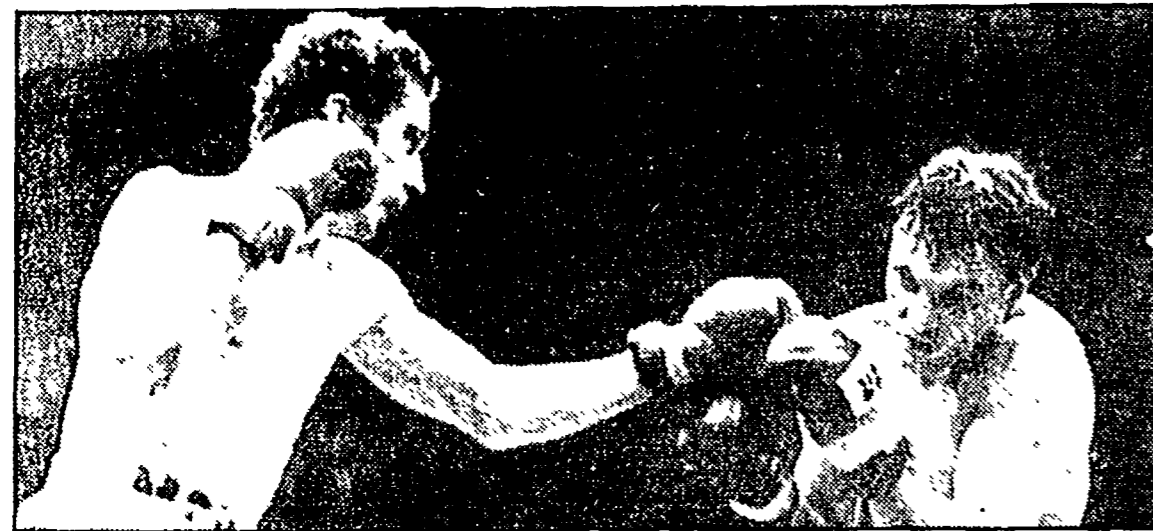


L'italiano battuto nell'europeo dei superleggeri

# Marsh il pompiere spegne i sogni di Scapecchi



Una fase del match tra Scapecchi (a destra) e Marsh

## Pugilato

Il professor Scapecchi è stato bocciato per la terza volta. Nel 1983 a Grosseto venne liquidato in un assalto da Sebastiano Sotgia per la cintura nazionale dei leggeri; lo scorso 27 marzo a Nocera Inferiore perse 12 rounds su 12 davanti a Patrizio Oliva per il titolo europeo dei welters jr.; ieri, sabato pomeriggio, nella *Salle Omnisports* di Montecarlo ha subito il k.o. nella sesta ripresa dall'inglese Terry Marsh dopo aver perduto, quasi passivamente, le prime cinque in maniera più o meno netta.

L'antico marinaio della *Royal Navy*, che adesso fa il pompiere, è così diventato un troppo sudare (pur perdendo sangue dall'arcata destra ferita) il nuovo campione continentale della categoria delle 140 libbre (kg. 63,503) rimasto senza titolo dopo la rinuncia di Patrizio Oliva lanciato verso l'argentino Ubaldo Nestor Sacco jr., campione del mondo per la W.B.A.

L'europeo di ieri, una mini-battaglia a senso unico data l'azione aggressiva di Terry Marsh giustamente detto «Marine machine» per la intensa, costante azione a due mani, è stata presentata da Rodolfo

Sabbatini e Mauro Ravenna i medesimi che sabato, 19 ottobre, fecero vedere il più impetuoso mondiale degli ultimi tempi, quello dei massimi leggeri I.B.F. fra Lee Roy Murphy lo scrocco di Chicago e Chisanda Mutti dello Zambia conclusosi con un (quasi) doppio k.o. che resterà nella storia e nella memoria degli spettatori. In un campionato del mondo esiste, difatti, un solo precedente sia pure dissimile come conclusione, accaduto il 4 luglio 1912 quando il campione dei leggeri Ad «The Michigan Wildcat» Wolgast nel 13° assalto venne dichiarato vincitore di Joe «Mexican» Rivers (alias José Ybarra) dall'arbitro Jack Welch che, in quell'occasione, commise una grave irregolarità ai danni del messicano per rifiutare il connazionale, ossia il gatto selvaggio del Michigan.

Stavolta, a Montecarlo, la sfida fra Terry Marsh e Francesco Scapecchi, il professore di tecnologia in un istituto industriale di Grosseto, mererebbe ben poche parole se non ci fossero da proporre al lettore alcune riflessioni. La prima è che il britannico, notoriamente un «southpaw», ossia un mancino, si è presentato davanti a Scapecchi in guardia normale. Evidentemente Terry Marsh sapeva che l'italiano possiede un destro secco e pungente

(l'arma più efficace contro un «southpaw») quindi ha deciso di imitare Patrizio Oliva che, con il solo jab sinistro rapido, preciso, implacabile aveva messo in crisi per 12 riprese Scapecchi lo scorso marzo.

È stato un monologo del ragazzo di Basildon (dove nasce il 27 febbraio 1958) e Scapecchi ci è sembrato nuovamente fuori posto in un campionato europeo, evidentemente una competizione troppo superiore alle sue possibilità.

Purtroppo di Francesco Scapecchi è rimasto il penoso ricordo della sua resa verso la fine del sesto round: dopo aver subito per circa due minuti, il toscano ha scagliato un destro carico di disperazione poi, colpito a sua volta, è caduto su un ginocchio afflosciato, senza forze. L'arbitro francese Edmond Horne lo ha contato k.o. con flemma. E così Terry «Marine machine» Marsh è diventato mentalmente il quarto britannico campione d'Europa dei welters jr.

Mercoledì prossimo ad Alessandria, dove la «boxe» tornerà dopo circa 20 anni, il sardo Franco Cherchi dovrà difendere la sua cintura europea del mosca davanti all'anglo-maltese Charlie Magri. È una attesa rinviata.

Giuseppe Signori

Oggi la quarta, bolognesi sconfitti a Pesaro

# I primi big-match e Meriwaether non salva la Granarolo

## Partite e arbitri di A1

4° GIORNATA, ORE 17,30

Simac Milano-Berlioni Torino	Pallonetto e Di Lella	
Scavolini Pesaro-Granarolo Bologna	(giocata ieri)	
90-84	Banco Roma-Areoxons Cantù	Deganutti e Zanoni
Divarese Varese-Pall. Livorno	Nappi e Maggiore	
Viola Reggio C.-Marr Rimini	Marchis e Bartolini	
Benetton Treviso-Mobilgirgi Caserta	Canova e Ligabue	
Mil-lat Napoli-Silverstone Brescia	Chilà e Pigozzi	
C. Riunite Reggio E.-Stefanel Trieste	Cagnazzo e Guglielmo	

### LA CLASSIFICA DI A1

Simac, Berlioni, Scavolini e Areoxons 6; Stefanel, Banco Roma, Divarese e Benetton 4; Granarolo, Riunite, Viola, Mobilgirgi e Marr 2; Pall. Livorno, Silverstone e Mil-lat 0.

## Partite e arbitri di A2

4° GIORNATA, ORE 17,30

Lib. Livorno-Fantoni Udine	Paronelli e Casamassima
Yoga Bologna-Sebastiani Rieti	Nadalutti e Cazzaro
Giomo Venezia-Mister Day Siena	Pinto e Filippone
Jollycolombani Forlì-Fermi Perugia	Corsa e Baldi
Segafredo Gorizia-Sangiogese	Montella e Baldini
Rivestoni Brindisi-Pepper Mestre	Beisari e Zepilli
Liberti Firenze-Filanto Desio	Martolini e Fiorito
Annabella Pavia-Fabrizio	Duranti e Nelli

### LA CLASSIFICA DI A2

Fantoni, Lib. Livorno e Sebastiani 6; Filanto, Fabrizio e Sangiogese 4; Fermi, Mister Day, Pepper, Yoga, Annabella, Segafredo, Rivestoni, Liberti e Jolly 2; Giomo 0.

## Basket

Intensa giornata del campionato di basket. Ci sono i primi grossi scontri di vertice della stagione: a Milano e a Roma in A1 ma anche in A2 con Livorno-due contro la Fantoni di Wright. E ancora partite che scottano come Mil-lat Napoli-Silverstone Brescia con tutte e due le squadre ancora senza una vittoria. Una giornata che potrebbe già dare una fisionomia precisa alla classifica. Su tutti, comunque, la partita di Milano, tra la Simac che ha fatto capire domenica scorsa a Caserta che bisogna ancora fare i conti con lei e la Berlioni che per ora ha mantenuto le promesse che la vedevano tra le favorite del torneo.

Ieri intanto nel consueto anticipo del sabato la Scavolini Pesaro ha battuto la Granarolo Bologna 90 a 84 dopo che il primo tempo si era concluso sul punteggio di 50 a 45 a favore dei bolognesi.

Partita agonisticamente valida con Zappi Fredrik (ex di turno) grande protagonista avendo realizzato 36 punti per la compagine pesarese. Eccellente il debutto nelle file della Granarolo di Joe Meriwaether che, appena giunto in Italia dagli Usa, si è imposto realizzando 27 punti dimostrando, specie nella prima parte della partita grosse qualità tecniche.

# Quella voglia matta di Ricky Morandotti

La moto, il rapporto con Milano e la Simac, gli alti e bassi sul parquet: il giovane della Berlioni parla di sé e del basket

«Telefono amico» per andare al cuore di Morandotti l'indeficibile, cogliendo il pretesto del match-clou della quarta giornata fra la «sua» Simac e la sua Berlioni. Se esiste nei confronti di una squadra un rapporto di amore-odio, quello di Ricky Morandotti per la Simac è dei più classici.

«La Simac è la squadra che non mi ha voluto candidamente confessare — non ci vorrei tornare. Però mi piacerebbe tanto, è la mia casa madre. Vorrei e non vorrei. Ogni volta che devo andare a Milano sono subito istintivamente contento, penso che dopo la partita potrò stare con i miei amici, poi mi prende la «scaglia» (la paura, per i non milanesi) — ndr) di bucare la partita. Mi capita solo con Milano e la Simac. Ne ho parlato con il mio coach, Guerzigi, e lui per tutta risposta mi ha mollato una pedata nel sedere. Devo dire che è stata più convincente di mille discorsi. Questa volta sono caricissimo. Esigo da me stesso di giocare bene, di vincermi.

Vedremo se sarà di parola o se invece si farà prendere da quei momenti di vuoto che sono il suo aspetto più scorbutico.

«Come mai non riesci a fare con continuità la cosa stupida che a volte fai?»

«È vero non mi capisco nemmeno io, ci sono dei momenti in cui ho voglia di fare «casino», di andare in giro in mezzo alla gente, altri in cui sono sempre solo».

«Hai mai provato a chiederti cosa ti manca?»

«Proprio niente, mi piace quello che faccio, ho degli amici stupidi, senza fare lo stupido posso anche permettermi di comprarmi quello che voglio».

«Allora perché non ti sceroli di desso le incertezze? Quando, scusami, diventerai grande?»

«In fondo un po' sono già cambiato. Prima mi distruggevo se per esempio vedevo in squadra che ognuno tirava l'acqua al suo mulino: mi isolavo e subivo in un angolino. Adesso reagisco, voglio anch'io la mia parte».

«Coraggio, dimmi cosa faresti se non giocassi a pallacanestro?»

«Guarda che io non sono uno che ha paura di sporcarsi le manine. Farei quello che capita, per guadagnare qualche soldo. Anche lo spazzino o il lavoro in cartiera».

«Giocare a basket però è meglio?»

«Netamente!».

«Cosa allora non capisci del mondo in cui sei calato, della vita e del lavoro che fai?»

«Gli eccessivi legami, il fatto che tutto sia determinato dagli altri. Forse incomincio a rendermi conto di ragionare male ma ti voglio spiegare. A me piace tantissimo giocare e sono disposto a qualsiasi sacrificio per migliorarmi, mi sembra una cosa che mi distragga da ciò che chiedendomi di andare a destra e a sinistra per le «pubbliche relazioni». Dicono che sono rozzo (scherzando sul fatto che sono nato a Rozzano) e quando mi rifiuto sono lotte continue. Poi non mi va di essere sfidato. A me piace andare in moto, loro mi dicono «Se compri la moto ti diamo due milioni di multa». È la volta che lo faccio davvero».

«Adesso vediamo come te la cavi con il «gioco della torre». Tra Gamba che non ti ha portato agli Europei e Bianchini che ti ha portato in Cina con la «Sperimentale» e fatto giocare pochissimo, chi butti giù?»

«Ehi, un momento, io non ho con nessuno dei due. Se Gamba mi ha «segato» vuol dire che c'era gente che sapeva fare meglio di me le cose che lui chiedeva. Forse mi ha deluso un po' Bianchini, visto che mi portava speravo di giocare di più, comunque sono contento che mi abbia inserito nei suoi piani».

«Allora Morandotti, non facciamo il furbo. Per tutta l'intervista posi a fare il duro, quello che gli altri vogliono che tu sia. Ma se non vuoi fare il sandwich-man, e adesso ti metti a fare il politico? Poche storie, chi va giù?»

«Giù tutti e due, però con il paracadute... Così vediamo chi se la cava meglio».

«Non ti sceroli di desso le incertezze? Quando, scusami, diventerai grande?»

«In fondo un po' sono già cambiato. Prima mi distruggevo se per esempio vedevo in squadra che ognuno tirava l'acqua al suo mulino: mi isolavo e subivo in un angolino. Adesso reagisco, voglio anch'io la mia parte».

«Coraggio, dimmi cosa faresti se non giocassi a pallacanestro?»

«Guarda che io non sono uno che ha paura di sporcarsi le manine. Farei quello che capita, per guadagnare qualche soldo. Anche lo spazzino o il lavoro in cartiera».

«Giocare a basket però è meglio?»

«Netamente!».

«Cosa allora non capisci del mondo in cui sei calato, della vita e del lavoro che fai?»

«Gli eccessivi legami, il fatto che tutto sia determinato dagli altri. Forse incomincio a rendermi conto di ragionare male ma ti voglio spiegare. A me piace tantissimo giocare e sono disposto a qualsiasi sacrificio per migliorarmi, mi sembra una cosa che mi distragga da ciò che chiedendomi di andare a destra e a sinistra per le «pubbliche relazioni». Dicono che sono rozzo (scherzando sul fatto che sono nato a Rozzano) e quando mi rifiuto sono lotte continue. Poi non mi va di essere sfidato. A me piace andare in moto, loro mi dicono «Se compri la moto ti diamo due milioni di multa». È la volta che lo faccio davvero».

«Adesso vediamo come te la cavi con il «gioco della torre». Tra Gamba che non ti ha portato agli Europei e Bianchini che ti ha portato in Cina con la «Sperimentale» e fatto giocare pochissimo, chi butti giù?»

«Ehi, un momento, io non ho con nessuno dei due. Se Gamba mi ha «segato» vuol dire che c'era gente che sapeva fare meglio di me le cose che lui chiedeva. Forse mi ha deluso un po' Bianchini, visto che mi portava speravo di giocare di più, comunque sono contento che mi abbia inserito nei suoi piani».

«Allora Morandotti, non facciamo il furbo. Per tutta l'intervista posi a fare il duro, quello che gli altri vogliono che tu sia. Ma se non vuoi fare il sandwich-man, e adesso ti metti a fare il politico? Poche storie, chi va giù?»

«Giù tutti e due, però con il paracadute... Così vediamo chi se la cava meglio».

Roberto Da Prà

# «Totonero»: finisce in archivio il «caso Perugia»

PERUGIA — Il «caso Perugia» si è risolto: il dott. Corrado De Blase, capo dell'Ufficio Inchieste della Federcalcio, ha archiviato gli atti dell'inchiesta. Insomma, giocatori e società non hanno mai avuto alcun contatto con «persone interessate alle scommesse clandestine». L'indagine al riguardo era stata sollecitata dalla stessa società del Perugia, la quale era venuta a conoscenza di voci che circolavano nell'ambiente e che tendevano ad accreditare un coinvolgimento di giocatori del Perugia nel capitolo scommesse clandestine.

La notizia della decisione del capo dell'Ufficio Inchieste ha riportato la serenità in città e nell'ambiente. Il presidente della società, comm. Spartaco Ghini, ha dichiarato: «Ho sempre avuto fiducia nella giustizia sportiva ed ora sono soddisfatto che dagli organi competenti è stata dimostrata la totale estraneità dei giocatori all'ambiente delle scommesse clandestine. Tuttavia devo ancora una volta ribadire il mio disappunto per la fuga di notizie sull'indagine in corso. Tutto sarebbe dovuto rimanere segreto fino alla conclusione dell'inchiesta e per questo avrei gradito una maggiore discrezione». Il presidente ce l'aveva con «certa stampa» che oltre ad avere gonfiato il «caso», dava quasi per scontata la condanna di società e giocatori, con l'allargamento delle indagini ad altre società.

Il presidente ha poi continuato sostenendo che adesso i giocatori potranno giocare con maggiore tranquillità, mentre si è detto soddisfatto della celerità con la quale ha operato l'Ufficio d'inchiesta. Oltretutto perché la partita di oggi con la Triestina rivestiva una importanza particolare. L'inchiesta — come si ricorderà — era stata voluta proprio dal presidente Ghini dopo la partita Perugia-Ascoli del 22 settembre scorso, persa dai grifoni per 0-4. Il presidente aveva ricevuto una telefonata dove si ipotizzava un collegamento tra la sconfitta e il mondo delle scommesse clandestine. L'inchiesta aveva visto operare in prima persona il dott. Alfredo Ariotti, magistrato perugino e componente dell'Ufficio Inchieste della Federcalcio, il quale dopo aver interrogato tutti i giocatori del Perugia, ha inviato il dossier a De Blase, nel quale era formalizzata la completa estraneità di società e giocatori del Perugia nelle scommesse clandestine.

# Senza piscina di pallanuoto va a giocare a Montecarlo

Dal nostro inviato

IMPERIA — A Imperia, una delle quattro città capoluoghi di provincia in Liguria, c'è una squadra di pallanuoto, la Rari Nantes, che si è appena guadagnata la serie B e che ora rischia, caso unico, di dover giocare le partite casalinghe nientemeno che... all'estero.

La Rari Nantes è un bel club che in soli tre anni di vita, grazie all'entusiasmo dei dirigenti e dei giocatori, ha fatto miracoli. Ma ha un problema non lieve: a Imperia non esiste una vasca dove poter giocare. C'è una tinozza assolutamente insufficiente e quindi non praticabile. La Rari Nantes dovrebbe quindi giocare a Savona che ha per una vasca obsoleta di lavoro visto che la frequentano addirittura tre squadre di serie A.

La squadra di Imperia ha trovato uno sponsor, l'Olio Sasso, che ha avanzato questa proposta: «Se giocate a Savona vi diamo tutto ma se andate a giocare a Montecarlo vi diamo di più. L'Olio Sasso è una società multinazionale che ha interesse a proporre la propria immagine all'estero. Di qui la proposta. Ai dirigenti della Rari Nantes l'idea è piaciuta: hanno chiesto alla Federazione di poter giocare il loro campionato italiano nel Principato di Monaco, paradiso degli evasori fiscali in terra di Francia. E hanno firmato un accordo coi gestori della piscina monegasca. Vale la pena di ricordare che Montecarlo è di proprietà di un impianto fantaspuntivo: un palazzone al cui piano terra c'è un enorme garage, al primo una vasca con 700 posti a sedere, al secondo un campo di basket e sul tetto un campo di calcio e atletica leggera.

Il caso è unico. E infatti la prima volta nella storia sportiva del nostro Paese che una società chiede di poter giocare le partite del suo Campionato all'estero. Che possibilità esistono sull'accogliimento della richiesta? Poche, perché la Federnuoto ha paura di creare un pericoloso precedente. «E se poi una squadra di Trieste ci chiede di giocare a Fiume? E se una di Bolzano volesse giocare a Innsbruck?». Il precedente, in realtà, non si creerebbe perché a Trieste e a Bolzano, per restare sul piano dell'esempio, non hanno problemi di vasche. Ma ora, comunque, ci si augura che il Comune di Imperia costruisca, prima o poi (e speriamo che sia prima che poi), una piscina idonea e regolamentare.

La vicenda chiarisce anche, una volta di più, quanto siano ormai diventati determinanti gli interventi degli sponsor. Al punto, questa volta, di creare un caso senza precedenti.

Remo Musumeci

# Si corrono le maratone di New York e di Milano

MILANO — Oggi, si parte alle 9 da piazza del Duomo, mille maratoneti prenderanno parte alla terza maratona internazionale. Ci saranno anche una sessantina di ragazze che si batteranno per la conquista della maglia tricolore. Favorita della gara Paola Moro, campionessa in carica intenzionatissima a mantenere il titolo. L'impresa per la brava atleta non dovrebbe essere impossibile visto che Laura Fogli, Emma Scanich e Rita Marchisio hanno scelto la gloria e i dollari di New York. La manifestazione è organizzata dall'Unione sportiva Acili che sogna, nello spazio di tre o quattro anni, di dare a Milano una grande maratona come ce l'hanno Londra, Rotterdam, Parigi, Helsinki, Budapest, Berlino, Lisbona.

Orlando Pizzolato tenta il bis nella maratona di New York, forse la più celebre fra tutte. Ma avrà di fronte un agguerrito gruppo di rivali.

## Brevi

**Oscar Damiani alla Lazio**  
Giuseppe Oscar Damiani, 35 anni, bresciano, punta, è stato ingaggiato dalla Lazio. Damiani, svincolato, ha giocato l'anno scorso in serie B con il Parma. Il neo biancazzurro ha esordito in serie A nel 1969 nel Vicenza. Ha militato nel Napoli, nella Juventus, nel Genoa e nel Milan.

**Ginnastica: scelti gli azzurri per i mondiali**  
Due giovanissime rappresentative difenderanno i colori italiani ai mondiali di ginnastica artistica maschile e femminile in programma a Montreal dal 3 al 10 novembre. La squadra maschile sarà composta da Abiev, Lazarich, Bucci, Palla, Preti, Tappella, Trosate; quella femminile da Lucora, Volpi, Casubolo, Fai, Ghiselli, Pistacchi, Venegoni.

**180 miliardi degli Usa per l'America's Cup**  
Sono stati investiti oltre cento milioni di dollari (180 miliardi) negli Stati Uniti per riconquistare l'America's Cup. Lo hanno annunciato i rappresentanti dei sei consorzi delle barche americane di 12 metri.

**La Lancia in testa al rally di Catalogna**  
Si è conclusa la prima tappa del rally della Catalogna. Guida la classifica provvisoria la Lancia Esso di Tabaton-Tedeschini, sulla Lancia West di Zanusso e Cresto.

**Sotto accusa la nazionale messicana di calcio**  
Pesanti accuse sono state rivolte alla nazionale messicana di calcio, al termine della tournée in Africa, caratterizzata da due sconfitte, tre pareggi e una sola vittoria contro lo Yemen del Nord. C'è una grande polemica intorno alla compagnia e al suo allenatore Mitunovic, che potrebbe anche perdere il posto.

**Pallanuoto: risultati torneo maschile**  
Questi i risultati della prima giornata del campionato maschile di pallanuoto: Belluno-Belluno-Enermix 1-3 (14/16, 16/15, 15/11, 6/15). Santaroma-Cromich-Santaroma 3-1 (8/15, 15/5, 15/10). Divo Imperatore-Panari Modena 1-3 (4/15, 3/15, 15/2, 6/15). Chieti-Batellani Torino 0-3 (7/15, 10/15, 11/15). Amercanno Padova-Kurba Falcenza 0-3 (6/15, 5/15, 8/15). Ugento-Zinella Bologna 0-3 (11/15, 15/17, 14/16).

**Il calendario del campionato di pallanuoto**  
Il computer del Coni ha elaborato ieri il calendario dei campionati italiani di pallanuoto. Queste le partite della prima giornata: Origia-Nervi, Pozzigo-Rai 1904, Pro Reco-Bogliasco, R.N. Savona-Civitanova, Lano-R.N. Camogli, Slesley-C.C. Napoli.

## COMUNE DI FIRENZE

Assessorato allo Sviluppo Economico e Formazione Professionale

Si informa che il Piano di Formazione Professionale per l'anno 1986 prevede l'effettuazione dei seguenti Corsi di Specializzazione e Aggiornamento (riservati ai Diplomatici ed Operatori di Settori Specifici):

SETTORE INFORMATIVO	N. ore	Sede
1) Personal software tecnico scientifico	200	CARS
2) Personal software gestionale	200	CFP-CARS
3) Fondamenti E.D.P.	200	CARS
4) Sistemi informativi per l'Office Automation	100	CARS
5) Sistemi informativi per l'organizzazione produttiva industriale	100	CARS
6) Progettazione per sistemi informativi integrali	100	CARS
7) Telematica informatica e telecomunicazioni	200	CARS
8) Tecnologie informatiche in tipografia	200	CARS
9) Sistema operativo MS DOS	50	CFP
10) Sistema operativo UNIX	100	CFP
11) Sistemi e linguaggi per il trattamento immagini	70	CFP
12) Informatica applicata ad indirizzo gestionale e turistico	50	CFP
13) Progettazione ed esecuzione disegni assistiti da elaboratore	50	CFP
14) Processi informatici e sistema sanitario	100	CARS

SETTORE MECCANICO - TERMOTECNICO	N. ore	Sede
1) Fondamenti di oleodinamica e pneumatica	200	CARS
2) Teoria dei servomeccanismi e controlli	200	CARS
3) Termotecnica ed energie alternative	200	CARS
4) Tecnologia e trattamento dei materiali metallici	300	CARS
5) Progettazione e produzione assistita da elaboratore nell'ind. mecc.	200	CARS
6) Termodinamica industriale	300	CFP
7) Applicazioni di servomeccanismi e controlli	200	CARS
8) Controlli di qualità e tecnologie meccaniche	50	CFP
9) Programmazione macchine a controllo numerico	80	CFP
10) Elettronica negli autoveicoli	50	CFP
11) Termofluidodinamica	100	CFP

SETTORE ELETTRONICO	N. ore	Sede
1) Hardware e software dei microprocessori	300	CARS
2) Sensori e robotica	200	CARS
3) Introduzione dell'automazione industriale	200	CARS
4) Nuove tecnologie audio/video	200	CARS
5) Microelettronica avanzata e progettazione circuitale	100	CARS
6) Tecnologia avanzata nella strumentazione bio-medica	100	CARS
7) Normativa impianti elettrici	100	CARS

SETTORE BIOCHIMICO AMBIENTALE	N. ore	Sede
1) Principi nutritivi e sofisticazioni alimentari	400	CARS
2) Disinquinamento idrico e atmosferico	400	CARS
3) Smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali	100	CARS
4) Introduzione delle biotecnologie	50	CARS
5) Selezione cromatica per la grafica	100	CARS

SETTORE TURISTICO	N. ore	Sede
1) Animatore turistico ed agriturismo	300	CFP
2) Servizi alberghieri	50	CFP
3) Marketing turistico	50	CFP
4) Legislazione turistica	50	CFP

Le iscrizioni verranno aperte mediante appositi bandi che verranno emessi dai due centri formativi dell'amministrazione comunale (CFP-CARS) e che verranno dagli stessi adeguatamente pubblicizzati.

L'Assessore al Lavoro e Sviluppo Economico GIULIANO SOTTANI

Nel 2° anniversario della scomparsa del compagno

**ARALDO LOMBARDI**  
la moglie, i figli con le rispettive famiglie lo ricordano con affetto e con dolore. Torino, 27 ottobre '85

Ricordando con affetto

**ANNA BARBIROGLIO COEN**  
Silvana, Antonio, Guglielmo, Rita, Pietro e tanti altri amici e compagni sottoscrivono la somma di lire 50.000 per l'Unità. Roma, 27 ottobre 1985

In memoria del caro compagno

**GUERRINO CUCCHI**  
deceduto il 20 c. lasciando un incompiuto voto fra i compagni del Pci di Montecarlo (An) e fra quanti l'hanno conosciuto la sezione sottoscrive lire 50.000 per l'Unità. Al lutto della famiglia si associano i compagni della redazione de l'Unità di Ancona. Montecarlo (An), 27 ottobre 1985

A nove anni dalla scomparsa il figlio e la nuora ricordano

**ALFREDO MEDA**  
ad amici, compagni e parenti Milano, 27 ottobre 1985

Nella ricorrenza del 5° anno dalla morte del compagno

**GIUSEPPE GIANELLI**  
i familiari lo ricordano ad amici e compagni di Levanto sottoscrivendo lire 20.000 per l'Unità. La Spezia, 27 ottobre 1985

Nel 3° anniversario della morte del compagno

**LUIGI BOTTO**  
i familiari lo ricordano con affetto a compagni ed amici di Sarzana sottoscrivendo lire 30.000 per l'Unità. La Spezia, 27 ottobre 1985

Nell'ottavo anniversario della morte del compagno

**UMBERTO e VITTORIO FONDA**  
per onorare la memoria la sorella Bruna sottoscrive lire 50.000 per l'Unità. Trieste, 27 ottobre 1985

Nel 6° anniversario della scomparsa del compagno

**MARIO SOLINAS**  
la figlia e il genero lo ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono lire 20.000 per l'Unità. Genova, 27 ottobre 1985

Director  
**EMANUELE MACALUSO**  
Condirettore  
**ROMANO LEDDA**

Director responsabile  
**Giuseppe F. Mennella**

Editrice S.p.A. «Unità»

Iscrizione al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma  
Iscriz. come giornale murale nel Registro del Trib. di Roma n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 - Tel. 6440 - ROMA, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Telef. 4.95.03.51-2-3-4-5 - 4.95.12.51-2-3-4-5 - TARIFFE DI ABBONAMENTO: A SEI NUMERI: ITALIA (con libro omaggio) anno L. 140.000, semestre 70.000 - ESTERO (senza libro omaggio) anno L. 290.000, semestre 150.000 - Con l'UNITÀ DEL LUNEDÌ: ITALIA (con libro omaggio) anno L. 160.000, semestre 80.000 - ESTERO (senza libro omaggio) anno L. 340.000, semestre 180.000 - Versamento sul CCP 430207 - Spedizioni in abbonamento postale - PUBBLICITÀ: edizioni regionali e provinciali: SP: Milano, via Manzoni, 37 - Tel. (02) 6313; Roma, piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - Tel. (06) 672031. Succursali e rappresentanze in tutta Italia - PUBBLICITÀ: edizioni nazionali: SIPRA: Direzione Generale, via Bertola, 24, Torino - Tel. (011) 57531; Sede di Milano: piazza IV Novembre, 5 Telefono (02) 6982; Sede di Roma: via degli Scialoia, 23 - Telefono (06) 369921. Uffici e rappresentanze in tutta Italia.

Tipografia N.L.G. S.p.A.  
Direz. e uffici: Via dei Taurini, 19 - Stabilimento: Via del Palagio, 6 00185 - Roma - Tel. 06/493143